



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 201 del 15/12/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2009, n. 2272

Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della Legge Regionale “Norme per l’abitare sostenibile” (Art. 9 e 10 L.R. 13/2008): Procedure, Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con DGR n. 1471/2009.

L’Assessore Regionale all’Assetto del Territorio prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue.

“La Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13, “Norme per l’abitare sostenibile”, è strumento essenziale per diffondere l’abitare sostenibile nelle città e nei territori della Puglia. Essa, infatti, mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale sia nelle trasformazioni territoriali e urbane sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall’ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell’edilizia e di efficienza negli usi finali dell’energia.

In particolare, l’articolo 9 della L.R. n. 13/2008 definisce la Certificazione di Sostenibilità degli Edifici quale sistema di procedure univoche e normalizzate che utilizza le modalità e gli strumenti di valutazione di cui all’articolo 10 della legge stessa, e affida alla Giunta regionale il compito di definire e aggiornare il relativo sistema di procedure per la certificazione, compresa la relativa modulistica, nonché il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati ai rilascio della certificazione.

L’articolo 10 della stessa legge detta disposizioni per l’approvazione da parte della Giunta regionale del Disciplinare Tecnico per la Valutazione della sostenibilità degli edifici e le relative linee guida per il suo utilizzo, anche con riferimento alla direttiva 2002/91/CE e in coerenza con i contenuti del d.lgs 192/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Il comma 2 dell’art. 10 specifica che il “Disciplinare Tecnico contiene i requisiti di riferimento identificati in apposite aree di valutazione, il metodo di verifica delle prestazioni riferite ai requisiti e il sistema di valutazione degli stessi, nonché la loro ponderazione in relazione alle particolari esigenze ambientali del territorio regionale”. Il Disciplinare è finalizzato a valutare e certificare il livello di sostenibilità degli interventi edilizi, anche ai sensi dell’articolo 4 del d.lgs 192/2005 e successive modifiche e integrazioni, a definire le priorità e a graduare gli incentivi economici, nonché a stabilire delle soglie minime al di sotto delle quali non è previsto il rilascio di certificazioni e l’accesso agli incentivi previsti. Il Disciplinare costituisce altresì riferimento per l’elaborazione e l’integrazione degli strumenti edilizi e urbanistici comunali.

La Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione 4 agosto 2009, n. 1471 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici”, pubblicata sul BURP 27 agosto 2009, n. 133, il quale, in linea con il “Protocollo Itaca”, prevede la compilazione di una serie di schede tematiche a ciascuna delle

quali è associato un punteggio che definisce in modo univoco e secondo presupposti di correttezza scientifica il grado di qualità ambientale dell'intervento. Il Protocollo ITACA, messo a punto fine del 2003, è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 15 gennaio 2004, diventando quindi il sistema di valutazione per la qualità ambientale degli edifici di riferimento per le Amministrazioni regionali.

Il sistema di valutazione è stato contestualizzato rispetto al modello ITACA sia per tenere conto delle osservazioni avanzate dal vasto partenariato coinvolto e dalla Cabina di Regia con gli Enti locali, sia per renderlo coerente strategia regionale per la tutela del paesaggio e delle risorse ambientali. In particolare, sono stati operati approfondimenti sulla salvaguardia della risorsa idrica, sul contenimento dei consumi energetici per la climatizzazione estiva, sulla qualità della localizzazione e sul benessere psico-fisico di chi occupa gli edifici, con particolare riferimento all'incentivazione dell'uso di materiali biosostenibili e di provenienza locale, del risparmio e dell'uso consapevole delle risorse, del ricorso a tecnologie passive per il contenimento dei consumi energetici, dell'integrazione paesaggistica e del recupero dei saperi diffusi della pratica costruttiva tradizionale, dell'accessibilità e della facilità d'uso a largo spettro degli edifici.

In linea con quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, della L.R. n. 13/2008, la Regione ha promosso la partecipazione alla redazione del Disciplinare Tecnico dei rappresentanti delle professioni e dei settori produttivi interessati, al fine di rendere quanto più possibile aderenti al contesto, le schede tematiche e i relativi punteggi alla base del Protocollo Itaca.

Una bozza del sistema di valutazione, nell'ambito del più complessivo Disciplinare Tecnico di cui all'articolo 10 della L.R. n. 13/2008, è stata presentata in specifici incontri a un'ampia rappresentanza del partenariato socio-economico e istituzionale, previo formale invito a 46 enti e organizzazioni, sviluppando così un proficuo percorso di partecipazione, dei quali si è tenuto puntualmente conto ai fini non solo della approvazione del Sistema di valutazione di cui al Disciplinare Tecnico ma anche della elaborazione del Sistema di Certificazione di Sostenibilità degli Edifici. In particolare, hanno fatto pervenire proposte e osservazioni il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Taranto, l'ing. Vincenzo Lattanzi dell'ENEA, l'Ordine Regionale dei Geologi della Puglia, l'INBAR (sezioni di Brindisi, Bari e Taranto), la Vicepresidente ANIT, l'Associazione Energy Managers, l'Arch. Cinzia Tarantino, l'ing. Giacomo De Vito, l'arch. Roberta Amato, la società IUAV Progetti & Sviluppo.

Il Sistema di valutazione è stato anche sottoposto alla Cabina di Regia ex art. 8 L.R. 36/2008 nella riunione del 3.8.2009 acquisendone l'intesa con il recepimento di proposte di modifica che attengono alla distribuzione dei pesi fra le aree di valutazione, in particolare con la riduzione del peso dell'area "qualità del sito" che comprende criteri dipendenti più dalla situazione del contesto locale che dalla qualità della proposta progettuale; alla necessità di rendere più chiari o oggettivi alcuni parametri della qualità ambientale indoor; alla eliminazione dei criteri inerenti alla sicurezza inclusi nell'area di valutazione 5.

Tutto ciò premesso, la presente deliberazione propone l'approvazione dell'Atto di Indirizzo avente ad oggetto "Certificazione di Sostenibilità degli edifici ai sensi della legge regionale "Norme per l'abitare sostenibile" (artt. 9 e 10, l.r. 13/2008): Procedure, Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con DGR 1471/2009, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, il quale, più in particolare, prevede:

1. la definizione del Sistema di Procedure per la Certificazione di Sostenibilità degli edifici e di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 13/2008, stabilendo contestualmente il Rapporto fra la Certificazione di Sostenibilità e la Certificazione Energetica, perché quest'ultima sia ricompresa nel Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici, come previsto dall'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 13/2008".

2. l'introduzione di alcune modifiche al Sistema di valutazione di cui dell'art. 10, comma 4, della L.R. n. 13/2008, approvato con Deliberazione di G.R. 4 agosto 2009, n. 1471 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici", pubblicata sul BURP 27 agosto 2009, n. 133, per consentire la perfetta integrazione della Certificazione Energetica di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 192/2005 e sue modifiche ed integrazioni, con specifico riferimento al Decreto Ministero dello Sviluppo economico del 26/06/2009 "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, con la Certificazione di Sostenibilità degli Edifici.

L'Atto si compone di sette paragrafi.

Il primo delinea i caratteri generali della Certificazione di Sostenibilità degli Edifici. Il secondo chiarisce i rapporti con la Certificazione Energetica, e in particolare specifica che la procedura per la Certificazione di Sostenibilità si conclude con il rilascio di due Certificati, rispettivamente consistenti nel Certificato di Sostenibilità Ambientale e nell'Attestato di Certificazione Energetica.

Il paragrafo 3 stabilisce le modalità di presentazione della documentazione per l'ottenimento della Certificazione di Sostenibilità nelle diverse fasi della procedura, dalla fase di richiesta del titolo abilitativo alla fase di richiesta del Certificato di Sostenibilità Ambientale a quella di dichiarazione di fine lavori, specificando i casi di applicazione delle sanzioni previste dalla legge regionale n. 13/2008.

Il paragrafo 4 definisce l'iter per il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale da parte di soggetti certificatori dotati di idonei titoli e di requisiti indipendenza ed imparzialità di giudizio. Il paragrafo 5 riepiloga quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1471/2009 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10, L.R. 13/2008)", che viene integrato con la presente deliberazione e quindi lo sostituisce integralmente. In particolare, sono riassunti i requisiti di sostenibilità ambientale posseduti dagli edaci in relazione alle cinque aree di valutazione e ai livelli di prestazione della sostenibilità associati ai punteggi. Si specifica che ai fini della certificazione di sostenibilità degli edifici residenziali, nonché della possibilità di accesso agli incentivi previsti dalla legge regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" occorre raggiungere almeno il livello 1 e conseguire sia il Certificato di Conformità del Progetto, sia il Certificato di Sostenibilità Ambientale.

Inoltre, si specificano durata, modalità di pubblicizzazione e aggiornamento del Certificato di Sostenibilità Ambientale.

Il paragrafo 6 riguarda i requisiti per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, il suo mantenimento e individua le caratteristiche dei soggetti cui è riservata la formazione dei soggetti abilitati.

Il paragrafo 7 definisce le modalità operative nella fase transitoria alla quale si attribuisce valore sperimentale.

IL PRESENTE PROVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. c) DELLA L.R. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001

"Dal presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale"

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, che qui si intende integralmente riportata;

di APPROVARE il Sistema di certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", composto da:

- Procedure, sistema di accreditamento dei soggetti abilitati, rapporto con la certificazione energetica e integrazione a tal fine del sistema di valutazione approvato con DGR 1471/2009"
 - Allegato A – Modello di Domanda
 - Allegato B - Dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto presentato
 - Allegato C – Attestato di conformità del progetto
 - Allegato D – Certificato di sostenibilità ambientale
 - Allegato E "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici" in attuazione della L.R. 13/2008 - art. 10 (Norme per l'abitare sostenibile), costituito dal "Protocollo completo" e dallo "Strumento di qualità energetica" che, in quanto modificati e integrati rispetto al Sistema di cui alla deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 1471, li sostituisce integralmente;
 - Allegato F - Linee guida protocollo completo
 - Allegato G - Linee guida Strumento di qualità energetica
 - Allegato H - Istruzioni d'uso del software
- che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante;

di INCARICARE il Servizio Assetto del Territorio di mettere a disposizione di tutti gli interessati il software ITACA Puglia e le relative istruzioni d'uso;

di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento, incluso l'allegato, sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola